

# Messaggio

numero

**6599**

data

24 gennaio 2012

Dipartimento

ISTITUZIONI

Concerne

## **Aggregazione dei Comuni di Bogno, Cadro, Certara, Cimadera, Lugano, Sonvico e Valcolla in un unico Comune denominato LUGANO**

### **INDICE**

I.	CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE E CRONISTORIA.....	2
II.	IL SOSTEGNO FINANZIARIO DEL CANTONE.....	3
III.	ESITO DELLA VOTAZIONE CONSULTIVA .....	4
IV.	IL PROGETTO .....	4
1.	Breve presentazione dei Comuni e del comprensorio.....	4
2.	Il nuovo Comune .....	5
3.	Misure di sostegno cantonale .....	5
V.	RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE ED IL PIANO FINANZIARIO .....	6
VI.	COMMENTO AI SINGOLI ARTICOLI DEL DECRETO LEGISLATIVO .....	8
VII.	CONCLUSIONI.....	9
	DECRETO LEGISLATIVO .....	11

\* \* \* \* \*

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

con il presente messaggio, in applicazione dell'art. 7 della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003 (LAggr), vi proponiamo l'aggregazione dei Comuni di Bogno, Cadro, Certara, Cimadera, Lugano, Sonvico e Valcolla in un unico Comune denominato Lugano.

## I. CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE E CRONISTORIA

Il primo progetto di unire la storia di Bogno, Certara, Cimadera e Valcolla con quella di Lugano ha preso vita nel 1992, con i primi contatti tra i Municipi interessati e la Città di Lugano. Passati quasi 10 anni, nel gennaio 2002, il "Comitato Unione Val Colla - Lugano" ha presentato una prima analisi della situazione e un progetto per "valorizzare il territorio di Lugano e della Val Colla [...], dare alla Città di Lugano lo spazio necessario alle esigenze di una Città europea" e "garantire ai cittadini della Val Colla tutti i servizi adeguati e necessari". Questo slancio è stato frenato da fattori indipendenti dalla volontà dei Comuni della Val Colla e della Città di Lugano. Tra questi ricordiamo, ad esempio, le discussioni sulla necessità di una "contiguità territoriale" per evitare "aggregazioni a macchia di leopardo" in sede di emanazione della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003. La Val Colla è così rimasta in un primo tempo esclusa dalle tappe che hanno portato all'attuale "nuova Lugano".

Il progetto in disamina ha poi preso il via in data **18 luglio 2008** quando i Municipi dei Comuni di Bogno, Certara, Cimadera, Lugano e Valcolla hanno chiesto al Consiglio di Stato di formalizzare l'avvio della procedura ai sensi della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003 (art. 4 cpv. 1).

In risposta a tale richiesta il Consiglio di Stato, con risoluzione n. 5074 del **7 ottobre 2009**, ha deciso di avviare il relativo Studio di aggregazione estendendolo - tenuto conto delle indicazioni del Gran Consiglio in occasione dell'aggregazione di Villa Luganese con Lugano (si vedano il verbale della seduta del 20 dicembre 2007 ed il Rapporto di maggioranza sul messaggio n. 5987 del 23 ottobre 2007) e dopo valutazioni e incontri con i Municipi interessati - anche ai Comuni di Cadro e Sonvico, in modo da potere disporre di una visione più ampia e coerente estesa a tutta la sponda sinistra del Cassarate. Si ricorda in merito come la procedura di costituzione della Commissione di studio sia stata ostacolata da una serie di ricorsi depositati, fino a livello del Tribunale Federale, da alcuni cittadini di Cadro.

Il progetto si è inoltre inizialmente "scontrato" con le esigenze della Città di Lugano, esigenze che si sono tradotte in precise richieste di aiuti finanziari ed in una lunga trattativa che ha coinvolto il Municipio di Lugano ed il Consiglio di Stato. Nel corso di questa trattativa il Municipio di Lugano ha dapprima "congelato" il progetto (novembre 2010) e, dopo una prima proposta del Governo, ribadito che l'esigenza di condizioni finanziarie che non mettessero a rischio l'equilibrio finanziario della Città erano un presupposto "irrinunciabile per continuare la discussione del progetto aggregativo" (febbraio 2011).

Con risoluzione del **24 agosto 2011** il Consiglio di Stato ha così definitivamente deciso in merito alle richieste di contributi finanziari formulate dalla Città di Lugano, accordando aiuti pari a 40 milioni di franchi.

In data **30 agosto 2011**, preso atto dell'ammontare degli aiuti finanziari cantonali a sostegno dell'aggregazione, la Commissione di studio ha licenziato il proprio rapporto, poi trasmesso al Consiglio di Stato in data **13 settembre 2011** unitamente ai preavvisi dei

Municipi dei Comuni coinvolti. La proposta di aggregazione concretizza la volontà politica di consolidare i rapporti fra gli attuali Comuni al fine di una maggiore efficienza nella gestione delle risorse territoriali, umane e finanziarie.

I Municipi dei Comuni di Lugano, Bogno, Certara, Cimadera, Sonvico e Valcolla hanno preavvisato favorevolmente il rapporto commissionale e la proposta ivi contenuta; unico preavviso negativo è stato quello del Municipio del Comune di Cadro, il cui rappresentante non ha del resto neppure sottoscritto il rapporto.

Ritenuto che questa aggregazione costituisce un tassello supplementare in un disegno di più ampio respiro che tocca la riorganizzazione istituzionale del Luganese e che si inserisce perfettamente nella politica cantonale in materia di riforma dei Comuni, il Consiglio di Stato ha approvato il progetto con risoluzione **21 settembre 2011** e fissato la data per la votazione consultiva al **20 novembre 2011**.

## **II. IL SOSTEGNO FINANZIARIO DEL CANTONE**

Il presente capitolo si rivela essere l'occasione per riproporre quanto già indicato in risposta all'interpellanza del 16 marzo 2011 - Valcolla: quo vadis? - dei deputati Gobbi, Bobbià, Caimi, Del Bufalo, Righinetti, Weber.

In sintesi, con l'interpellanza in questione si domandava quali fossero le intenzioni del Consiglio di Stato in merito all'aggregazione tra la Città di Lugano e la Val Colla, ed in particolare se vi fossero spazi di manovra per rivedere la decisione negativa sull'ammontare del finanziamento.

Il Consiglio di Stato eletto nell'aprile del 2011 - riconosciuta l'importanza degli agglomerati urbani, rispettivamente il ruolo motore richiesto ai rispettivi poli di Lugano, Locarno, Bellinzona nonché del bipolo di Mendrisio-Chiasso - ha in parte modificato il proprio approccio in merito al finanziamento di progetti aggregativi e stabilito di accordare aiuti finanziari in caso di aggregazioni all'interno di agglomerati urbani indipendentemente dalla forza economica degli stessi, ciò in particolare per agevolare il consolidamento degli agglomerati esistenti mediante l'integrazione in queste entità di territori più deboli<sup>1</sup>.

Il nuovo Esecutivo, quindi, si contraddistingue per un approccio differente che intende sostenere tutti gli agglomerati, indipendentemente dalla loro salute finanziaria ed economica. Infatti, si ritiene giusto sostenere gli agglomerati trainanti proprio perché sono dei motori per l'intero Cantone.

Questo riorientamento del Governo cantonale mantiene comunque un occhio di riguardo verso le regioni più in difficoltà. Infatti, è da parecchi anni che il Cantone promuove un Ticino policentrico. Un vero e sano policentrismo implica che, fra i vari poli presenti sul territorio, non vi sia un eccessivo squilibrio in termini di sviluppo socioeconomico. Di conseguenza, concentrare le risorse per sostenere le aggregazioni nel Sopraceneri non equivale a giudicare il Luganese e il Mendrisiotto meno importanti o strategici; significa, invece, promuovere un reale policentrismo che non viva di squilibri eccessivi e nocivi. Una maggiore dinamicità del Locarnese e del Bellinzonese implicano, di riflesso, meno oneri per il Sottoceneri, basti pensare ai contributi perequativi intercomunali.

In conclusione, sia il Sopraceneri sia il Sottoceneri sono strategici, ma è altrettanto strategico mantenere un minimo di equilibrio tra i due versanti del Canton Ticino.

---

<sup>1</sup> A tale proposito si veda pure il parallelo messaggio riguardante l'aggregazione dei Comuni di Besazio, Ligornetto, Mendrisio e Meride.

### III. ESITO DELLA VOTAZIONE CONSULTIVA

Dalla votazione consultiva svoltasi il 20 novembre 2011 è scaturito il seguente esito.

Comune	Iscritti catalogo	Votanti		Schede bianche	Schede nulle	Schede computabili	Si		No	
		no.	%				voti	%	voti	%
Bogno	106	72	67.92	0	2	70	62	88.57	8	11.43
Cadro	1'419	1'170	82.45	7	0	1'163	660	56.75	503	43.25
Certara	49	31	63.27	0	0	31	27	87.10	4	12.90
Cimadara	139	93	66.91	0	0	93	79	84.95	14	15.05
Lugano	29'876	11'821	39.57	248	23	11'550	9'029	78.17	2521	21.83
Sonvico	1'396	1057	75.72	7	0	1'050	796	75.81	254	24.19
Valcolla	531	375	70.62	2	1	372	336	90.32	36	9.68
<b>TOTALI</b>	<b>33'516</b>	<b>14'619</b>	<b>43.62</b>	<b>264</b>	<b>26</b>	<b>14'329</b>	<b>10'989</b>	<b>76.69</b>	<b>3'340</b>	<b>23.31</b>

La proposta ha quindi ottenuto un ampio consenso in tutti i Comuni. Il consenso popolare per questa aggregazione è pertanto molto chiaro e solido, tale da proporre al Gran Consiglio di decretare l'aggregazione di Bogno, Cadro, Certara, Cimadara, Lugano, Sonvico e Valcolla in un unico Comune denominato Lugano.

### IV. IL PROGETTO

#### 1. Breve presentazione dei Comuni e del comprensorio

Dati generali	Superficie in ettari	Popolazione 2010	Posti di lavoro 2008	Moltiplicatore politico 2010	Risorse fiscali pro-capite 2008
Bogno	422	131	13	100%	1'255.37
Cadro	445	1'995	429	95%	3'107.42
Certara	273	60	3	100%	1'149.12
Cimadara	524	130	10	100%	1'229.35
Lugano	3'209	58'658 <sup>2</sup>	42'611	70%	5'964.64
Sonvico	1'109	1'848	244	87.5%	2'768.22
Valcolla	1'131	619	77	100%	1'226.92

Cariche pubbliche	Municipali	Consiglieri comunali	Totale
Bogno	3	Assemblea	3
Cadro	5	25	30
Certara	3	Assemblea	3
Cimadara	3	Assemblea	3
Lugano	7	60	67
Sonvico	7	27	34
Valcolla	7	27	34

Il comprensorio della Val Colla presenta una bassa densità di **popolazione** (40ab/km<sup>2</sup>), tipica delle regioni di montagna. Cadro e Sonvico presentano invece una densità di popolazione (247 ab/km<sup>2</sup>) superiore alla media cantonale.

Per quanto riguarda il **territorio**, vi sono notevoli differenze tra la Città e gli altri Comuni coinvolti. La Città è difatti caratterizzata da una superficie d'insediamento notevole, mentre i Comuni della Val Colla, Cadro e Sonvico dispongono di più ampi spazi naturali e boschivi. Il Comune di Cadro è inoltre caratterizzato dalla presenza della zona industriale del Piano della Stampa.

Due dei Comuni coinvolti - Certara e Cimadara - e alcuni nuclei del Comune di Valcolla sono posti ad un'altitudine superiore ai 1'000 m.s.m. e potrebbero quindi già definirsi "località di montagna".

<sup>2</sup> I dati riportati nel presente Messaggio differiscono da quelli indicati nel Rapporto alla Cittadinanza poiché aggiornati al 31 dicembre 2010

I **posti di lavoro** sono quasi totalmente ubicati a Lugano. In termini assoluti, il territorio interessato da questo progetto di aggregazione apporta al nuovo Comune meno di un migliaio di posti di lavoro (su un totale di oltre 43'000). In questo ambito risalta dunque chiaramente il ruolo centrale dell'attuale Città di Lugano, che fornisce la quasi totalità delle opportunità di lavoro dell'intero comprensorio.

Quanto alla **situazione finanziaria**, occorre distinguere tra Lugano, Sonvico e Cadro da una parte ed i Comuni della Val Colla (Bogno, Certara, Cimadera e Valcolla) dall'altra.

La Città di Lugano è chiaramente contraddistinta da una buona forza finanziaria, un moltiplicatore basso, risorse fiscali di molto superiori alla media, un sostanzioso capitale proprio ed un debito pubblico pro-capite sostenibile.

I Comuni di Cadro e Sonvico hanno pure una situazione finanziaria equilibrata e dispongono di una buona capacità di autofinanziamento. Da notare che Cadro, grazie ad un ottimo risultato di esercizio, nel 2010 presentava un capitale proprio positivo.

Gli indicatori dei Comuni della Val Colla presentano invece dei valori critici, caratterizzati da risorse fiscali particolarmente esigue e da un capitale proprio negativo. La gestione corrente dei Comuni della Val Colla provoca una maggiore uscita annua di 2 milioni di franchi che, per evitare il tracollo dei Comuni o insopportabili aumenti del moltiplicatore di imposta (ben oltre il 100%), il Cantone deve in larga parte coprire con versamenti attinti dal fondo di perequazione intercomunale, finanziato in modo paritario dal Cantone e dai Comuni. Senza tali aiuti d'eccezione, questi Comuni non hanno alcuna possibilità di autofinanziamento degli investimenti e devono anzi indebitarsi per fare fronte alle spese correnti.

## 2. Il nuovo Comune

In sintesi qui di seguito le principali caratteristiche del nuovo Comune. Si rimanda all'allegato *Rapporto alla Cittadinanza* per ulteriori informazioni.

Nome	Lugano
Popolazione (2010)	63'441 <sup>3</sup>
Superficie totale	7'113 ha
Quartieri	22
Appartenenza amministrativa	Distretto di Lugano
Municipio	7 membri
Consiglio comunale	60 membri
Finanze	Moltiplicatore politico iniziale al 70%
Entrata in funzione	Elezioni comunali generali da fissare entro la primavera del 2013

## 3. Misure di sostegno cantonale

Con decisione del **24 agosto 2011** il Consiglio di Stato ha risolto di accordare al nuovo Comune aiuti per un importo complessivo pari a 40 milioni di franchi così suddiviso:

- **17 mio di franchi** per il risanamento finanziario dei Comuni di Bogno, Certara, Cimadera e Valcolla sulla base del credito quadro di 120 milioni di franchi destinati ai Comuni in dissesto finanziario (messaggio n. 5825 del 29 agosto 2006);

---

<sup>3</sup> Vedi nota 2

- **2 mio di franchi circa** grazie al mantenimento, per un periodo di quattro anni, delle aliquote di sussidio per i docenti delle scuole comunali in base alla situazione precedente l'aggregazione;
- **5 mio di franchi** al massimo per il mantenimento sull'arco di al massimo 8 anni del regime di sussidiamento degli investimenti preesistenti l'aggregazione in base alle vigenti leggi cantonali (importo derivante dal differenziale di sussidio fra le aliquote prima e dopo l'aggregazione), escluso l'art. 14 LPI;
- **16 mio di franchi** quale credito per sostenere investimenti nel comprensorio degli attuali Comuni che si aggregano alla Città per favorire un'adeguata integrazione e sviluppo nel contesto del nuovo Comune.

## V. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE ED IL PIANO FINANZIARIO

Nel III. aggiornamento delle Linee direttive 2008-2011 si danno tra gli altri obiettivi (vd. Capitolo Equilibrio tra le Regioni – Scheda n. 2: Agglomerati urbani) quello del consolidamento delle realtà urbane dell'Alto Mendrisiotto e di Lugano indicando come *“nel secondo caso è in fase di approfondimento il progetto aggregativo riguardante la sponda sinistra del Cassarate (Comuni di Bogno, Certara, Cimadera, Lugano, Sonvico, Valcolla). Per l'auspicata riorganizzazione, il Cantone sta valutando i mezzi incitativi che intende mettere a disposizione, dando comunque la priorità al sostegno di iniziative particolarmente interessanti per lo sviluppo socioeconomico della regione”*. Si afferma inoltre: *“per il presente quadriennio il Piano finanziario non prevede aiuti finanziari particolari. In vista del prossimo quadriennio è in corso di valutazione, compatibilmente con la disponibilità finanziaria del Cantone, la possibilità di un sostegno finanziario ai processi aggregativi negli agglomerati urbani in relazione a progetti puntuali finalizzati allo sviluppo socioeconomico della regione”*.

Per l'aggregazione in oggetto, come già evidenziato nelle *considerazioni introduttive*, a cui si rimanda, si è assistito ad un'evoluzione imprevedibile della situazione, che ha infine portato all'esito positivo del voto consultivo in tutti i Comuni interessati.

Relativamente al finanziamento degli **impegni finanziari da parte del Cantone** si rileva quanto segue:

- i 17 mio di franchi a favore del risanamento dei Comuni della Val Colla saranno resi disponibili attraverso il credito quadro di 120 mio di franchi (messaggio n. 5825 del 29 agosto 2006);
- i 2 mio di franchi relativi al sussidio cantonale per i docenti, rispettivamente i 5 mio di franchi inerenti ai contributi comunali a favore delle assicurazioni sociali non comportano di per sé una maggiore uscita per il Cantone, bensì costituiscono una misura transitoria di attenuazione degli effetti dovuti dall'aggregazione stessa a seguito della modifica della forza finanziaria media del comprensorio aggregato. In realtà si tratta di un posticipo nel tempo del potenziale risparmio del Cantone derivante dall'aggregazione;
- i 16 mio di franchi per investimenti saranno per contro stanziati in base allo specifico Decreto legislativo e ripresi nell'ambito del Piano finanziario 2012-2015.

A tale proposito il Consiglio di Stato, a complemento del precedente credito quadro destinato all'aiuto per le nuove aggregazioni dei Comuni in dissesto finanziario e delle periferie votato dal Gran Consiglio nel gennaio 2007 (messaggio n. 5825 del 29 agosto 2006), intende, quanto prima e possibilmente in concomitanza con la presentazione del Piano cantonale delle aggregazioni previsto dalla rivista Legge sulle aggregazioni e

separazioni dei Comuni (LAggr), allestire un progetto di messaggio concernente un credito quadro specifico per la promozione e il consolidamento degli agglomerati urbani, oppure di valutarne la sua eventuale integrazione nell'esistente. In tale ambito saranno contemplati gli aiuti già stanziati per progetti nel frattempo cresciuti in giudicato, tra cui quello in oggetto e quello stanziato a favore dell'aggregazione di Mendrisio con i Comuni di Besazio, Ligornetto e Meride. In attesa di tale base giuridica gli importi erogati a favore delle aggregazioni urbane al di fuori di quelli reperiti attraverso il Credito quadro di 120 milioni di franchi legato al messaggio n. 5825, saranno inseriti nel Piano finanziario 2012-2015 e stanziati singolarmente sulla base dei rispettivi Decreti legislativi.

Con le aggregazioni messe in consultazione lo scorso 20 di novembre il credito quadro di 120 milioni di franchi a favore dei Comuni in dissesto finanziario si presenta come segue:

Progetto	Contributo di risanamento proposto, senza interessi	Importo stimato nel MG no. 5825 del 29.08.2006	Differenza
	in mio di fr.	in mio di fr.	in mio di fr.
Avegno-Gordevio	10.00	10.80	-0.80
Breggia	12.05	10.20	1.85
Cugnasco-Gerra	0.00	0.00	0.00
Bioggio-Iseo	1.00	1.20	-0.20
Capriasca fase II	5.00	4.50	0.50
Lugano fase II	0.00	0.00	0.00
Monteceneri	7.00	8.00	-1.00
Gambarogno	6.00	2.60	3.40
Mendrisio fase II	0.00	0.00	0.00
Centovalli	6.00	4.40	1.60
Serravalle	3.00	2.00	1.00
Faido fase II	1.00	4.70	-3.70
Tre Terre*	2.00	0.00	2.00
Lugano fase III	17.00	16.00	1.00
Mendrisio fase III **	2.50	0.00	2.50
<b>Aggiornamento contributi al 31.12.2011</b>	<b>72.55</b>	<b>64.40</b>	<b>8.15</b>
Importi utilizzati a favore di *(Cavigliano e Verscio) e di ** (Meride)		4.50	
<b>Totale contributi al 31.12.2011</b>	<b>72.55</b>	<b>68.90</b>	<b>3.65</b>
Interessi utilizzati al 31.12.2011	1.69	1.69	
<b>Totale Contributi + interessi al 31.12.2011</b>	<b>74.24</b>	<b>70.59</b>	<b>3.65</b>
<i>Credito disponibile al 31.12.2011</i>	<i>45.76</i>		
<b>Totale Credito stanziato</b>	<b>120.00</b>		

Si ricorda come il credito quadro previsto nel messaggio n. 5825 del 29 agosto 2006 di 120 milioni di franchi, prevedesse un contributo di risanamento di 98 mio a favore di 43 Comuni allora considerati in dissesto finanziario, 10 milioni per interessi passivi e 12 milioni di franchi per interventi finanziari che si fossero resi necessari per l'aggregazione di ulteriori Comuni periferici.

Per le aggregazioni sin qui sottoposte al Gran Consiglio sono stati utilizzati 74,24 mio di franchi, di cui 68,05 mio (dei 98 previsti) nell'ambito dei 43 elencati nel citato messaggio, 4,50 (dei 12 previsti) per altri Comuni ed 1,69 mio (dei 10 previsti) per interessi passivi. Di conseguenza l'importo residuo al 31 dicembre 2011 è di 45,76 mio di franchi. Il risanamento ha sin qui riguardato 28 Comuni (di cui 25 compresi nei 43 del messaggio, a cui si sono aggiunti Cavigliano, Verscio e Meride). Per buona parte dei 18 Comuni rimanenti (dei 43) si stanno consolidando delle soluzioni, che si spera possano concretizzarsi entro la prossima legislatura.

## **VI. COMMENTO AI SINGOLI ARTICOLI DEL DECRETO LEGISLATIVO**

Si ricorda come la Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAggr) regola già alcuni aspetti concreti che si pongono nella fase di transizione, ovvero:

- il subingresso nei diritti e negli obblighi dei precedenti Comuni da parte del nuovo Comune (art. 12 cpv. 3);
- i rapporti di impiego (art. 15);
- i Regolamenti comunali (art. 16);
- i piani regolatori (art. 17);
- la modifica degli statuti di Consorzi e di altri enti pubblici o privati e la nomina dei delegati negli stessi (art. 18).

Nel Decreto legislativo (DL) trovano spazio nondimeno alcune disposizioni particolari, atte a gestire ambiti specifici alla singola aggregazione che la Legge rimanda al citato Decreto. Per il resto valgono le disposizioni della LAggr.

Di seguito vengono commentati, laddove necessario, gli articoli del Decreto legislativo.

### **Art. 1: denominazione e entrata in funzione**

L'entrata in funzione, riservata la crescita in giudicato del DL allegato al presente messaggio, è prevista con le elezioni comunali che saranno fissate entro la primavera del 2013.

Tale presupposto è stato alla base della decisione di mettere in consultazione il progetto entro la fine di novembre 2011 consapevoli del fatto che in caso di accettazione dell'aggregazione in tutti i Comuni non sarebbe più stato possibile far nascere il nuovo ente in occasione delle elezioni generali di aprile 2012. Nel frattempo, con risoluzione governativa n. 6827 del 13 dicembre 2011, il Consiglio di Stato ha già predisposto, conformemente all'art. 11 cpv. 3 LAggr, il differimento delle elezioni generali previste per il 1. aprile 2012. L'esatto termine sarà stabilito dal Governo non appena la costituzione del nuovo Ente sarà data per acquisita.

### **Art. 3: rapporti patrimoniali**

Viene ripreso e completato il cpv. 3 dell'art. 12 LAggr con indicazione circa i patrimoni legati o donati per fine specifico, nonché il Tribunale competente in caso di contestazioni.

### **Art. 4: organi comunali**

Si ricorda che il Comune può modificare il numero dei membri degli organi comunali previa modifica del Regolamento comunale. La modifica entra in vigore con l'inizio del quadriennio successivo (art. 9 LOC).

#### **Art. 5: estensione della legislazione comunale di Lugano al nuovo comprensorio e ai dipendenti dei Comuni di Bogno, Cadro, Certara, Cimadera, Sonvico e Valcolla**

Vista la specifica situazione (realtà proporzionalmente ridotta che va ad annettersi ad un'altra di peso preponderante) e su esplicita richiesta della Commissione di studio e dei Municipi, si ritiene che si possa disporre nel Decreto legislativo, facendo capo alla facoltà prevista dall'art. 16 cpv. 4 LAggr, che i Regolamenti dell'attuale Comune di Lugano siano applicabili a tutto il comprensorio del nuovo Comune. Gli stessi saranno comunque sottoposti, per approvazione, agli organi del nuovo Comune. Fa eccezione il Regolamento organico comunale, che dovrà essere aggiornato alla nuova situazione entro 6 mesi.

Il personale alle dipendenze dei Comuni di Bogno, Cadro, Certara, Cimadera, Sonvico e Valcolla verrà integrato nell'organico del Comune di Lugano e continuerà ad operare in via prioritaria sul territorio dell'ex Comune.

Questa soluzione permetterà di garantire una transizione morbida alla nuova organizzazione, operando semmai progressive riqualifiche di funzione e favorendo l'acquisizione di conoscenze specialistiche con un conseguente miglioramento del servizio al cittadino.

#### **Art. 6: sostegni cantonali**

Si veda quanto indicato al capitolo IV. punto 3 del presente messaggio.

#### **Art. 7: calcolo dell'indice di forza finanziaria**

Nell'autunno 2012 verrà calcolato l'indice di forza finanziaria (IFF) valido per gli anni 2013-2014. Siccome il nuovo Comune di Lugano entrerà in funzione presumibilmente con elezioni differite da tenersi nell'aprile del 2013, per il prossimo biennio l'IFF sarà ancora calcolato separatamente e applicato agli attuali Comuni. Questa disposizione potrà essere modificata nel caso in cui l'entrata in funzione del nuovo Comune dovesse essere anticipata a prima del 1. gennaio 2013.

#### **Art. 8: Consorzi**

Con tale aggregazione viene meno l'esistenza di tre Consorzi la cui giurisdizione è circoscritta ai comprensori dei Comuni aggregandi ed alle cui attività subentra direttamente il nuovo Comune. Si tratta del Consorzio Raccolta rifiuti Valcolla, il Consorzio Scolastico Valcolla ed il Consorzio Depurazione Acque Valcolla.

#### **Capitolo II del dispositivo di approvazione**

È necessaria la modifica della Legge concernente le Circoscrizioni dei Comuni, Circoli e Distretti.

### **VII. CONCLUSIONI**

Dal profilo formale, la procedura iniziata con l'inoltro dell'istanza di aggregazione si conclude con una decisione da parte del Parlamento cantonale. L'art. 7 LAggr indica che il Consiglio di Stato sottopone la propria proposta sul progetto al Gran Consiglio e l'art. 8 LAggr prevede che sia quest'ultimo a decidere secondo l'interesse generale.

Visto quanto precede e considerato l'esito favorevole della votazione consultiva in tutti i Comuni interessati, il Consiglio di Stato invita il Gran Consiglio a volere adottare la proposta di Decreto legislativo, parte integrante del presente messaggio.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

La Presidente, L. Sadis

Il Cancelliere, G. Gianella

Allegato:

rapporto del Consiglio di Stato alla Cittadinanza, ottobre 2011

I.

Disegno di

## **DECRETO LEGISLATIVO**

**concernente l'aggregazione dei Comuni di Bogno, Cadro, Certara, Cimadera, Lugano, Sonvico e Valcolla**

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 24 gennaio 2012 n. 6599 del Consiglio di Stato,

**d e c r e t a :**

### **Articolo 1**

È decretata l'aggregazione dei Comuni di Bogno, Cadro, Certara, Cimadera, Lugano, Sonvico e Valcolla in un nuovo unico Comune denominato Comune di Lugano, a fare tempo dalla costituzione del Municipio in occasione delle elezioni comunali che saranno fissate entro la primavera del 2013.

### **Articolo 2**

Il nuovo Comune fa parte del Distretto di Lugano. Gli ex Comuni di Bogno, Cadro, Certara, Cimadera, Sonvico e Valcolla sono inseriti nel Circolo di Lugano-Est (quartieri sulla sponda sinistra del fiume Cassarate).

### **Articolo 3**

Il nuovo Comune subentra nei diritti e negli obblighi, compresi quelli patrimoniali, dei preesistenti Comuni.

Per la destinazione dei patrimoni che risultassero legati o donati per fine specifico fanno stato le norme del Codice civile.

La definizione dei rapporti patrimoniali in caso di contestazione è devoluta al Tribunale cantonale amministrativo, quale istanza unica.

### **Articolo 4**

Il nuovo Comune è amministrato da un Municipio composto da 7 membri e da un Consiglio comunale composto da 60 membri.

Le Commissioni permanenti del Consiglio comunale saranno composte da 9 membri.

## **Articolo 5**

Gli attuali Regolamenti comunali del Comune di Lugano verranno automaticamente estesi al comprensorio del nuovo Comune. Il Regolamento organico comunale dovrà tuttavia essere adattato alla nuova situazione.

Salvo diversa disposizione degli interessati, gli attuali dipendenti dei Comuni di Bogno, Cadro, Certara, Cimadera, Sonvico e Valcolla verranno integrati nell'organico del Comune di Lugano alle condizioni dell'odierno Regolamento organico dei dipendenti del Comune di Lugano, con funzioni da stabilire.

## **Articolo 6**

<sup>1</sup>A favore del nuovo Comune è stanziato un aiuto complessivo di 40 mio di franchi, così suddiviso:

1. **17 mio di franchi** per il risanamento finanziario dei Comuni di Bogno, Certara, Cimadera e Valcolla sulla base del credito quadro di 120 milioni di franchi destinato ai Comuni in dissesto finanziario (messaggio n. 5825 del 29 agosto 2006). La spesa è a carico del conto di gestione corrente del Dipartimento Istituzioni, Sezione Enti locali;
2. **2 mio di franchi circa** grazie al mantenimento, per un periodo di quattro anni, delle aliquote di sussidio per i docenti delle scuole comunali in base alla situazione precedente l'aggregazione;
3. **5 mio di franchi** al massimo per il mantenimento sull'arco di al massimo 8 anni del regime di sussidiamento degli investimenti preesistenti l'aggregazione in base alle vigenti leggi cantonali (importo derivante dal differenziale di sussidio fra le aliquote prima e dopo l'aggregazione), escluso l'art. 14 della legge sulla perequazione finanziaria intercomunale del 25 giugno 2002;
4. **16 mio di franchi** quale credito per sostenere investimenti nel comprensorio degli attuali Comuni che si aggregano alla Città per favorire un'adeguata integrazione e sviluppo nel contesto del nuovo Comune. La spesa è a carico del conto degli investimenti del Dipartimento Istituzioni, Sezione Enti locali.

<sup>2</sup>Per gli aiuti di cui al punto 4 del capoverso precedente vale quanto segue:

- essi sono da intendere come contributi straordinari oltre gli eventuali sussidi erogati in base alla legislazione ordinaria vigente;
- la suddivisione dell'importo sui singoli progetti avverrà d'intesa tra il Comune e il Consiglio di Stato con il coinvolgimento dei Servizi cantonali interessati, ritenuto un adeguato cofinanziamento da parte del Comune;
- i relativi versamenti da parte del Cantone avverranno dietro presentazione della liquidazione delle opere, ritenuta la facoltà da parte del Comune di richiedere acconti in base all'avanzamento dei lavori.

## **Articolo 7**

Il calcolo delle partecipazioni comunali al Cantone per gli anni 2013-2014 sarà effettuato sulla base dell'indice di forza finanziaria 2013-2014 calcolato durante l'anno 2012 per i singoli Comuni attuali. A partire dal biennio 2015-2016 sarà calcolato l'indice di forza finanziaria per il nuovo Comune.

## **Articolo 8**

Il Consorzio Raccolta rifiuti Valcolla, il Consorzio Scolastico Valcolla ed il Consorzio Depurazione Acque Valcolla, le cui giurisdizioni si estendono unicamente a Comuni coinvolti nell'aggregazione, sono sciolti automaticamente a far tempo dall'entrata in funzione del nuovo Comune.

Il nuovo Comune subentra per contro nel Consorzio Casa Anziani Valcolla, di cui fa parte pure il Comune di Capriasca.

## **Articolo 9**

Ai fini fiscali l'aggregazione esplica i suoi effetti a partire dal 1. gennaio successivo all'entrata in funzione del nuovo Comune, riservato il moltiplicatore di imposta comunale.

## **Articolo 10**

Il Consiglio di Stato prenderà tutti i provvedimenti che si rendessero ulteriormente necessari per perfezionare la procedura di aggregazione dei Comuni di Bogno, Cadro, Certara, Cimadara, Lugano, Sonvico e Valcolla. Si richiamano le disposizioni previste nella legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003.

## **Articolo 11**

Decorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

## **II.**

La legge concernente le Circoscrizioni dei Comuni, Circoli e Distretti del 25 giugno 1803, è modificata come segue:

### **DISTRETTO DI LUGANO**

(...)

**Circolo di Sonvico:** abrogato.

(...)

Decorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.